

UNIVERSITÀ Fabbisogno da 11,6 milioni in Fvg. La Regione integrerà l'occorrenza

Blindate le borse di studio

L'assessore Molinaro: saranno soddisfatte le 3.700 domande

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO

TRIESTE - Secca smentita della Regione alle voci, alimentate anche dalla protesta universitaria di questi giorni, di un drastico taglio alle borse di studio erogate dagli Erdisu di Udine e Trieste.

«Per l'anno accademico 2010-2011 le borse di studio a favore degli studenti universitari meritevoli non saranno ridotte e chi è in possesso dei requisiti beneficerà dell'intervento», afferma l'assessore Roberto Molinaro (Udc). «La Regione farà la sua parte, ritenendo il diritto allo studio un intervento strategico a sostegno dello sviluppo del capitale umano e quindi della crescita civile e sociale della comunità regionale».

Proprio ieri mattina Molinaro ha incontrato i presidenti degli Erdisu Ioan (Udine) e Vascotto (Trieste) e all'uscita dal confronto ha chiarito che «sono appena state pubblicate le graduatorie di merito». Ora con gli Erdisu «siamo impegnati ad assicurare tutte le risorse finanziarie necessarie mettendo insieme ogni



risorsa disponibile tra assegnazioni statali, economie degli esercizi precedenti e nuovi stanziamenti regionali».

Il fabbisogno, probabilmente a causa della crisi, è in rialzo: per l'annata 2010-2011 le domande ammesse sono circa 3.700. Molinaro indica il fabbisogno

in 11,6 milioni di euro.

«Ci preoccupano sicuramente le annunciate, drastiche riduzioni dei trasferimenti statali con la legge di stabilità per il 2011 - conclude l'assessore Molinaro - ed è per questo motivo che con gli Erdisu di Trieste e Udine agiremo in piena sintonia, dato che da tutti è

condivisa la necessità di non abbassare la quantità degli interventi per il diritto allo studio». In altre parole: ciò che non metterà lo Stato metterà la Regione, in toto o almeno in misura sufficiente perché il diritto allo studio non diventi privilegio.

© riproduzione riservata

DIRITTO ALLO STUDIO

La protesta all'Ateneo di Udine e l'assessore regionale all'istruzione Roberto Molinaro.

